

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 69° - Numero 4

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 23 gennaio 2015

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ
*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 18 dicembre 2014.

**Costituzione del Gruppo di coordinamento regionale per
lo stress lavoro correlato e benessere organizzativo.**

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

c) che il suddetto soggetto anziano è stato riconosciuto disabile grave ovvero che lo stesso è invalido al 100%;

d) che il proprio nucleo familiare nella totalità dei suoi componenti ai sensi delle disposizioni riportate dal decreto legislativo n. 109/98 e regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai componenti la famiglia anagrafica ed ai soggetti a carico IRPEF come disposto dall'art. 1 D.P.C.M. 4 aprile 2001, n. 242, ha una condizione economica valutata con I.S.E.E. non superiore a € 7.000,00;

CHIEDE

LA CONCESSIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO INDICATO NELLA FORMA DI BUONO SERVIZIO (VOUCHER)

Il buono servizio (voucher) concesso dovrà essere utilizzato per l'acquisto di prestazioni professionali presso organismi no profit iscritti all'albo regionale delle istituzioni socio-assistenziali di cui all'art. 26 della legge regionale n. 22/86, nelle sezioni anziani e/o inabili per la tipologia di servizio assistenza domiciliare.

A tal fine lo/a scrivente allega alla presente la sottoelencata documentazione così come previsto dall'Avviso:

- fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia del documento di riconoscimento del soggetto anziano a cui è rivolto il beneficio;
- attestato I.S.E.E. dell'intero nucleo familiare in corso di validità;
- certificazione attestante la disabilità grave o in alternativa verbale della commissione invalidi civili, attestante l'invalidità civile al 100%.

...I... sottoscritto/a si impegna a garantire al soggetto anziano prestazioni di assistenza e di aiuto personale.

Il sottoscritto/a dichiara di essere consapevole delle responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed è consapevole, altresì, che qualora si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dal beneficio in oggetto.

Le informazioni relative all'attuazione dell'intervento verranno richieste direttamente all'ufficio comunale responsabile della gestione dell'intervento.

Data.....

Firma del richiedente

...I... sottoscritto/a familiare si impegna a garantire al soggetto anziano prestazioni di assistenza e di aiuto personale.

Firma del richiedente

Allegato A3

DOMANDA PER LA RICHIESTA DELL'INTERVENTO A FAVORE DI ANZIANI IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA CHE HANNO COMPIUTO SETTANTACINQUE ANNI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto/a
nato/a a il
residente in via n
C.F. tel

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DICHIARA

a) che nel proprio nucleo è presente e convivente per vincolo di parentela, filiazione o affinità il sig./sig.ra anziano/a che ha compiuto i settantacinque anni e versa in condizioni di non autosufficienza, cui vengono assicurate prestazioni di assistenza ed aiuto personale;

b) di risiedere nello stesso comune dell'anziano di cui sopra;

c) che il proprio nucleo familiare è residente in Sicilia da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;

d) che il suddetto soggetto anziano è stato riconosciuto disabile grave ovvero che lo stesso è invalido al 100%;

e) che il suddetto anziano ha una condizione economica valutata con I.S.E.E. non superiore a € 7.000,00;

CHIEDE

LA CONCESSIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO INDICATO NELLA FORMA DI BUONO SERVIZIO (VOUCHER)

Il buono servizio (voucher) concesso dovrà essere utilizzato per l'acquisto di prestazioni professionali presso organismi no profit iscritti all'albo regionale delle istituzioni socio-assistenziali di cui all'art. 26 della legge regionale n. 22/86, nelle sezioni anziani e/o inabili per la tipologia di servizio assistenza domiciliare.

A tal fine lo/a scrivente allega alla presente la sottoelencata documentazione così come previsto dall'Avviso:

- fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia del documento di riconoscimento del soggetto anziano a cui è rivolto il beneficio;
- attestato I.S.E.E. dell'intero nucleo familiare in corso di validità;
- certificazione attestante la disabilità grave o in alternativa verbale della commissione invalidi civili, attestante l'invalidità civile al 100%.

...I... sottoscritto/a si impegna a garantire al soggetto anziano prestazioni di assistenza e di aiuto personale.

Il sottoscritto/a dichiara di essere consapevole delle responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed è consapevole, altresì, che qualora si accerti la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, decadrà dal beneficio in oggetto.

Le informazioni relative all'attuazione dell'intervento verranno richieste direttamente all'ufficio comunale responsabile della gestione dell'intervento.

Data.....

Firma del richiedente

...I... sottoscritto/a familiare si impegna a garantire al soggetto anziano prestazioni di assistenza e di aiuto personale.

Firma del richiedente

(2015.2.41)012

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 18 dicembre 2014.

Costituzione del Gruppo di coordinamento regionale per lo stress lavoro correlato e benessere organizzativo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'articolo 21, comma 2, della legge n. 39/2002 che modifica l'art. 4 del D.Lgs. n. 626/94 precisando che la valutazione deve riguardare "tutti" i rischi;

Vista la direttiva del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanata il 24 marzo 2004 riguardante le "Misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni";

Visto l'Accordo Quadro Europeo sullo stress da lavoro dell'8 ottobre 2004 recepito in Italia il 9 giugno 2008;

Visto l'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08 inerente la valutazione dei rischi "...deve riguardare tutti i rischi... tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004,...";

Visto l'art. 32, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 (convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 14) che proroga al 16 maggio 2009 l'entrata in vigore delle disposizioni concernenti la valutazione dello stress lavoro correlato;

Visto il D.Lgs. n. 106/09 che introduce il comma 1-bis dell'art. 28, che afferma "La valutazione dello stress lavoro-correlato... è effettuata nel rispetto delle indicazioni elaborate dalla commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque... a far data dall'1 agosto 2010";

Considerata la tutela del "benessere organizzativo" nonché dello "stress lavoro correlato" di fondamentale importanza sia per il lavoratore che per il contesto di lavoro;

Vista la circolare del 18 novembre 2010 della commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro in ordine all'approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all'art. 28, comma 1-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i.;

Ritenuto necessario individuare il gruppo di coordinamento regionale per lo stress lavoro correlato e benessere organizzativo per coordinare ed attivare idonei interventi, nonché promuovere ed organizzare iniziative di formazione, presso le Aziende sanitarie della Regione siciliana che consentano la gestione organizzata dei rischi lavorativi da stress;

Considerata, inoltre, l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili nonché la predisposizione di un documento di Linee guida per la valutazione del rischio stress lavoro correlato e la promozione del benessere organizzativo;

Decreta:

Art. 1

È individuato, presso il Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (DASOE) dell'Assessorato Regionale della salute - servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", il gruppo di coordinamento regionale per lo stress lavoro correlato e benessere organizzativo.

Art. 2

Il Gruppo di coordinamento regionale per lo stress lavoro correlato e benessere organizzativo è così composto:

- dirigente del servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" D.A.S.O.E. - coordinatore;
- dott. Paolo Conte - referente regionale "Stress lavoro-correlato" - Assessorato della salute;
- dott.ssa Rosaria Marilina Bonventre - coordinatore dell'area prevenzione e formazione per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - A.R.N.A.S. Civico di Palermo;
- dott.ssa Maria Teresa Triscari - psicologa - U.O.S. psicologia del lavoro - A.S.P. di Palermo;
- dott. Natale Marchese - medico competente - R.S.P.P. - A.S.P. di Trapani;
- dott. Carmelo Alaimo - R.S.P.P. - A.S.P. di Caltanissetta;
- dott.ssa Maria Rita Liboria Comparetti - presidente del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" della Regione siciliana;
- dott. Tommaso Gioietta - psicologo - vice presidente del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" della Regione siciliana.

Art. 3

Il Gruppo di coordinamento regionale per lo stress lavoro correlato e benessere organizzativo interverrà nel promuovere ed organizzare iniziative di formazione, nel coordinare e attivare idonei interventi presso le aziende sanitarie della Regione siciliana che consentano la gestione organizzata dei rischi lavorativi da stress; nonché la predisposizione di un documento di linee guida per la valutazione del rischio stress lavoro correlato e la promozione del benessere organizzativo.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I.

Palermo, 18 dicembre 2014.

TOZZO

(2014.53.3082)102

DECRETO 24 dicembre 2014.

Approvazione delle linee di indirizzo regionale recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario), in attuazione dell'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. sul riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei rapporti fra servizio sanitario nazionale ed Università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.s.n.";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 nel testo convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, il comma 13, lett. c), dell'art. 15 del medesimo testo legislativo che ha introdotto una serie di misure che comportano il riassetto organizzativo delle aziende del S.S.R. a seguito della rimodulazione dei posti letto ospedalieri, ed il conseguente adeguamento qualitativo/quantitativo degli organici dei presidi ospedalieri pubblici e la riduzione delle unità operative complesse e di quelle semplici, secondo i parametri previsti dal documento L.E.A. del 26 marzo 2012;

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, nel testo modificato dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, ed, in particolare, l'art. 4, comma 1, lett. d), che ha introdotto, dopo il comma 7), il comma 7 bis all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. in materia di affidamento di incarichi di direzione di strutture complesse;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n.5 e ss.mm.ii., recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";